

GORLA MAGGIORE

Un lutto per la comunità: è morto il salesiano don Enrico Calvenzani

Don Enrico Calvenzani non è più tra noi. Ci ha lasciati ad una veneranda età di 92 anni, dopo una vita lunga trascorsa operosamente al servizio della gioventù.

Nato nella nostra comunità il 22 Maggio del 1896 in una famiglia fortemente cristiana con padre Antonio e la mamma Colombo Caterina, visse i suoi anni di gioventù negli oratori del paese, sotto la vigile ombra di don Pietro Corno - parroco - che dai primi del secolo prese in cura le anime della nostra Parrocchia.

Don Corno dette molto impulso all'educazione catechistica della gioventù sull'esempio di grande educatore - poi San Giovanni Bosco, ed i frutti delle vocazioni sacerdotali crebbero così in seguito all'educazione ricevuta. Il giovane Enrico fu così uno dei primi ad entrare nella Società di San Francesco di Sales fondata nel 1864 dal Santo Giovanni Bosco.

Ordinato sacerdote nell'anno 1925, celebrò la sua prima Santa Messa in paese alla festa dell'Assunta, quando in quell'anno venne inaugurata da don Ambrogio Tajani la 'nuova Sacrestia'. La festa risultò 'devota e solenne in una gioia grande che inondò l'anima di tutti' anche se a motivo del suo primo Sacrificio nella chiesa natale, che vedeva nel breve giro di anni il terzo sacerdote offrirsi al servizio della Chiesa.

Don Enrico venne destinato all'insegnamento dei giovani in località ove i Salesiani avevano le loro strutture. Fu attivo in Monza ed in Sesto San Giovanni, poi venne inviato in sedi lontane.

Ma la lontananza non lo teneva mai assente dai problemi della Sua chiesa; scriveva spesso ai parroci assicurando le sue preghiere per la crescita della gioventù in un clima di conoscenza Cristiana.

Ritornava in parrocchia

solo nelle grandi occasioni. Nel 1935 per celebrare il suo 10° anno di sacerdozio, ritrovò dei chierici che si erano offerti alla società Salesiana, come don Giuseppe Landoni, e don Pierino Colombo che più avanti ottennero la confermazione sacerdotale.

Volle presenziare nel 1943 alla prima Santa Messa di don Davide Bosetti e fu proprio don Enrico che gli dedicò l'omelia, improntata tutta sulla missione educatrice del sacerdote, che strappò l'entusiasmo di tutto il popolo.

In tempi tristi e pericolosi don Enrico si interessò di molti problemi dei giovani alle armi, tenendosi in stretto contatto con il parroco. Ritornò in Gorla per il suo 50° di sacerdozio, nell'anno 1975, quando in una tradizionale processione della festa dell'Assunta, la nostra Patrona venne scortata nelle vie del paese, tra due ali di

folla ed un seguito di fedeli notevole. Don Pierino Colombo gli riservò una toccante omelia, come meglio poteva offrire un sacerdote ed educatore nato nell'ambito dell'insegnamento salesiano di Don Bosco.

Continuò in Trento la sua missione di educatore sino a pochi anni fa, quando l'età e gli acciacchi lo costrinsero inoperoso su una carrozzella. Mantenne però la sua mente lucida e serena, non mancando mai di essere al corrente delle faccende della parrocchia natale.

E' tornato alla casa del Padre, in serenità d'animo e da lassù sarà certamente zelante nell'intercessione di beni per la gioventù della nostra comunità. Il rimpianto di noi tutti, da don Franco a quanti vivono la realtà comunitaria Cristiana si unisce alla lunga schiera di quanti hanno appreso da lui le basi di una crescita nella fede di

Dio, ed ancora attendono le sue ispirazioni. Sepolto nel cimitero Gorlese con un rimpianto nostro e di tutti. L.C.

fare
v. 4. 1983
302